

■ **COVID** La terza peggiore regione con altre 3. La media nazionale è del 6,1%

# Personale scolastico, in Basilicata non vaccinato un operatore su dieci

POTENZA – Basilicata sopra la media nazionale in fatto di personale scolastico non vaccinato. E' del 6,1 la percentuale di chi non ha ricevuto nessuna dose di vaccino, mentre in 7 regioni - Lazio, Friuli Venezia Giulia, Molise, Abruzzo, Campania, Toscana e Calabria - il 100% del personale risulta aver concluso la vaccinazione. Tra i non vaccinati, spicca il personale di Bolzano, con il 21,2% segue Trento con il 18%, poi Valle d'Aosta, Piemonte, Sicilia, Basilicata con il 10,9% di non vaccinati, Lombardia (10,5%), Umbria, Liguria, Puglia, Sardegna con il 5%, Emilia Romagna, Veneto e infine le Marche con il 3%. I dati li ha mostrati **Nino Cartabelotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, che nel corso dell'evento di Cittadinanzattiva di ieri, ha presentato un'anteprima del Report **Gimbe** sulla Sicurezza covid 19 nelle scuole.

Sul fronte dei contagi, trentasette dei 947 tamponi molecolari esaminati in Basilicata nelle ultime 24 ore sono risultati positivi al covid-19. Lo ha reso noto la task force regionale, specificando che sono state registrate altre 35 guarigioni di persone residenti in Basilicata.

In regione sono state effettuate altre 3.115 vaccinazioni: i lucani che hanno ricevuto la prima dose di vaccino anti-covid sono 416.376 (75,3 per cento), mentre quelli che hanno avuto anche la seconda sono 363.027 (65,6 per cento). Le persone ricoverate con il covid-19 negli ospedali lucani sono 57 (due in meno dell'altrove), tre delle quali (dato stabile) in terapia intensiva. I lucani attualmente positivi sono 1.217.

Infine le misure di sostegno a chi è in difficoltà economica: la Regione Basilicata ha approvato un primo elenco di attività a cui assegnare aiuti economici per la crisi scaturita dall'emergenza Covid. Le prime beneficiarie sono 279 e si tratta di conduttori di impianti sportivi (comprese le palestre) e b&b senza partita Iva che sono tra le categorie sostenute dall'avvi-

so pubblico "Sostegno alle attività ferme". In totale in questa prima tranche sono stati liquidati 558.000 euro. In base all'avviso, pubblicato a maggio, viene assegnato un contributo a fondo perduto variabile tra 2.000 e 10.000 euro per aiutare quelle attività che rientrano fra le categorie che hanno avuto maggiori ricadute negative derivanti dai provvedimenti per il contenimento della pandemia da Covid-19 in quanto in questa fase emergenziale non hanno potuto esercitare con continuità la propria attività.

L'avviso è rivolto a micro, piccole e medie imprese, lavoratori autonomi nonché professionisti, attivi dal 10 marzo 2020. In tutto sono stati stanziati 9.750.000 euro dalla Regione. Lungo l'elenco dei settori interessati e degli addetti delle filiere: spettacoli viaggiatori, itineranti, parchi tematici e giostrai; ambulanti delle fiere e dei mercati; impianti a fune; scuole guida, scuole e corsi di lingua, scuole di sci, formazioni culturali; agenzie di viaggio, tour operator e guide turistiche; impianti sportivi; filiera dei matrimoni, dei ricevimenti e degli eventi; spettacolo; convegni e fiere; teatri e cinema, produzioni audiovisive; trasporti (servizi di noleggio con conducente di autobus turistici e autovetture, taxi); società o scuole nautiche; società aeree autorizzate Enac; bed&breakfast, affittacamere e case vacanze.

La somministrazione del vaccino a una ragazza



Peso: 36%



Peso:36%